



FONDAZIONE  
ANNA KULISCIOFF



## ***Avanti della Domenica*** **Una rivista nella Belle Époque**

a cura di Paolo Bolpagni

Museo del Risorgimento  
Palazzo Moriggia  
Via Borgonuovo 23  
Milano

7 febbraio - 4 marzo 2012

Inaugurazione: lunedì 6 febbraio 2012, ore 18:00

La mostra resterà aperta dal 7 febbraio al 4 marzo 2012 con i seguenti orari:  
dal martedì alla domenica dalle ore 9:00 alle 17:30

Info:

[www.museodelrisorgimento.mi.it](http://www.museodelrisorgimento.mi.it)

[www.serviziculturali.it](http://www.serviziculturali.it)

tel. 02.88464180-177

Sponsor tecnico del Museo del Risorgimento:  
Sikkens

In collaborazione con:  
Eos Project Consulting  
Fausto Bianchi architetto  
Sant'Angelo bandiere  
Samuele Raccagni architetto  
Clarabella Franciacorta

Organizzazione:  
Simone Agnetti

Allestimento:  
Stefano Abastanotti STUDIO ARKHAM

Video in mostra:  
Silvia Cascio

# La mostra

**Per la prima volta a Milano una mostra sull'“Avanti della Domenica”:** supplemento culturale del quotidiano “Avanti!”, fu tra il 1903 e il 1907 un settimanale innovativo e sperimentale nella grafica e nei contenuti. Siamo in quel primo decennio del Novecento che coincide con l'epoca giolittiana: la *belle époque* di un'“Italiotta” borghese e progressista, che fu protagonista di grandi conquiste economiche e sociali, e conobbe il primo autentico incremento del benessere collettivo.

Sull'“Avanti della Domenica” (nato in diretta concorrenza con la “Domenica del Corriere”) scrivevano letterati e giornalisti come **Margherita Sarfatti**, Giovanni Cena, Edmondo De Amicis, persino **Gabriele d'Annunzio**. E le copertine erano firmate da talenti artistici spesso allora giovanissimi: **Boccioni**, **Sironi**, Baccarini, Cambellotti, Dazzi, Sacchetti... Tutti sotto la guida del coraggioso Vittorio Piva, nominato direttore a ventott'anni.

**La mostra**, curata da Paolo Bolpagni (già autore del libro *L'arte nell'“Avanti della Domenica” 1903-1907*, pubblicato dall'editore Mazzotta nel 2008) al Museo del Risorgimento, ripercorre la breve ma vivacissima esistenza della rivista attraverso **quaranta copertine**, scelte fra le più rappresentative e originali: tra illustrazioni *liberty*, disegni satirici, caricature, anticipazioni futuriste, opere vicine al tardo Naturalismo o al Simbolismo, esempi di “arte sociale”.

Nella sua varietà e apertura d'interessi, l'“Avanti della Domenica” fu capace di competere alla pari con le migliori espressioni della grafica europea d'inizio secolo, dalla bavarese “Jugend” alla francese “Assiette au Beurre”: l'affermazione di una via tipicamente italiana all'illustrazione *belle époque*.

I numeri dell'“Avanti della Domenica” sono prestati dalla Fondazione Anna Kuliscioff di Milano, che dispone della più completa collezione del settimanale. Completano l'esposizione altri documenti e giornali dell'epoca.

La mostra è accompagnata dal libro *Arte, socialità, politica. Articoli dell'“Avanti della Domenica” 1903-1907* di Paolo Bolpagni (edizione Fondazione Anna Kuliscioff - EDIFIS).

## La Fondazione Kuliscioff

La Fondazione Anna Kuliscioff di Milano è nata nel 1993 con scopi di raccolta, studio e ricerca. Il materiale conservato proviene in larghissima parte dalla biblioteca e dalla collezione privata di Giulio Polotti (Milano, 1924-1999), bibliofilo, creatore della Fondazione stessa e presidente della Società per la pace e la Giustizia Internazionale.

Il patrimonio della Fondazione Kuliscioff comprende circa 40.000 libri, 10.000 numeri originali di giornali e riviste, oltre 15.000 opuscoli, e inoltre fotografie, cartoline, monete, medaglie, cimeli e manifesti. Tutti questi materiali riguardano principalmente i seguenti temi:

- il movimento operaio e sindacale dalle origini a oggi
- la storia del socialismo italiano ed europeo
- il fascismo e l'antifascismo
- la Resistenza e la Repubblica Sociale Italiana
- le origini e la storia dei movimenti di emancipazione femminile
- l'internazionale comunista e il PCI

L'archivio della Fondazione Kuliscioff conserva anche un ricco patrimonio (manoscritti, corrispondenza, appunti, documenti, autografi) suddiviso in base alla provenienza: il Fondo Turati, il Fondo Nitti, il Fondo Faravelli, il Fondo Merli, il Fondo Polotti, il Fondo Viglianesi, il Fondo Cavalli, il Fondo Donati, il Fondo Moral Operation, l'archivio UIL. La Fondazione raccoglie parte della biblioteca e numerosi oggetti appartenuti a Filippo Turati e ad Anna Kuliscioff.

[www.fondazioneannakuliscioff.it](http://www.fondazioneannakuliscioff.it)